

CONVEGNO NAZIONALE DEI DIRETTORI AMMINISTRATIVI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE

VERBALE GIUNTA ESECUTIVA

25 gennaio 2012

Il giorno 25 gennaio 2012, alle ore 17:00, presso la Sala Cristalli del MIUR, Piazzale Kennedy 20, Roma, si è riunita la Giunta Esecutiva con il seguente ordine del giorno:

- **Comunicazioni.**
- **Attività dell'Ufficio Studi**
- **Bandi PRIN e FIRB - Approfondimenti sui temi della ricerca**
- **Piano straordinario associati.-Approfondimenti su temi relativi al personale**
- **Ultimi provvedimenti economico-finanziari.**
- **Prossime attività**
- **Varie ed eventuali**

Sono presenti alla riunione:

Enrico Periti, Pierluigi Riva, Marigrazia Catania, Giuseppe Cardile, Vincenzo De Marco, Donatella Tore, Clara Coviello, Luisiana Sebastianelli.

Sono altresì presenti:

Giuseppino Molinari, Alessandra Moreno, Assunta Marrese, Maria Schiavone, Cristiano Nicoletti, Antonella Bianconi, Anna Maria Gaibisso, Ada Pizzi, Rosa Gatti, Luca Bardi, Ilaria Adamo, Loredana Segreto, Claudio Borio, Emma Varasio, Daniele Altamore, Candeloro Bellantoni.

Assenti giustificati:

Marco Rucci, Attilio Riggio, Antonio Marcato, Antonio Romeo.

Svolge le funzioni di segretario

Alessandra Moreno.

COMUNICAZIONI

Il Presidente comunica:

- di aver concesso il patrocinio del CODAU al corso di perfezionamento su “Comunicazione e management per le organizzazioni universitarie” organizzato dalla Università di Roma Tor Vergata in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza, che partirà il 12 aprile prossimo. Periti svolgerà la prima lezione del corso;
- che l'Università Cattolica organizza anche quest'anno il Master di secondo livello Inter HED sulla internazionalizzazione della Higher Education in collaborazione con il CIMEA della Fondazione RUI e con il patrocinio del MIUR . La notizia è sul sito;
- di aver concesso, in linea con quanto avvenuto in passato, il patrocinio del CODAU al corso di aggiornamento per i SAD sullo stato di attuazione della legge 240 organizzato a Viterbo per il 27/29 febbraio. Al corso è prevista la partecipazione del Presidente della CRUI, Prof. Mancini. Per il CODAU parteciperanno Antonio Romeo e Loredana Segreto;

- che il Prof. Andrea Cammelli ha comunicato che il TAR del Lazio, con provvedimento del 15.12.2011, ha accolto il ricorso di Alma Laurea avverso la circolare del MIUR e del Ministero del Lavoro dell'agosto 2011 che, in applicazione delle norme contenute nel collegato lavoro, escludeva i consorzi interuniversitari dal portale per il collocamento dei laureati, riservando tale ruolo alle sole Università. Con questa sentenza viene riconosciuta la competenza diretta anche ai Consorzi interuniversitari;
- che la Casa Editrice "Il Mulino" ha comunicato di ritirare dal catalogo di vendita il primo volume della collana del CODAU intitolato "I servizi agli studenti". Alcune copie restano comunque ancora disponibili su richiesta degli eventuali interessati;
- che nei giorni 5 -7 marzo sono state indette dall'ARAN, in accordo con le OO. SS., le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- che il verbale della Giunta del 14 dicembre è stato inviato a tutti i componenti della Giunta allargata ed è stato pubblicato sul sito;
- che vi sono stati alcuni avvicendamenti alle Direzioni Amministrative delle Università. In particolare: a) Antonino Di Guardo è stato nominato Direttore Amministrativo del Politecnico di Bari; b) Enrico De Simone è stato nominato Direttore Amministrativo dell'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze; c) Mahée Ferlini è stata nominata Direttore Amministrativo del IMT Alti Studi di Lucca. Inoltre sono stati pubblicati bandi per l'attribuzione dell'incarico di Direttore Generale presso le Università di Cagliari e di Sassari;
- che il sito WEB del CODAU ha visto da settembre a gennaio un numero elevato di accessi (17.875 visite, 103.268 visualizzazioni di pagina, 8.727 visitatori). Le visite non provengono solo dall'Italia; ci sono infatti 31 visite dal Brasile, 23 dalla Gran Bretagna, 21 dagli Stati Uniti, 18 dal Vietnam, 14 dalla Francia, 12 dalla Germania, 6 dal Belgio e 6 dalla Grecia. Il numero maggiore di accessi riguarda le pagine dell'Ufficio Studi. La Giunta se ne compiace;
- che le più recenti circolari inviate dal Ministero (a - prot. n.368 del 23.12.2011 sulle modalità di attribuzione degli incentivi per le mobilità conseguenti alla soppressione di sedi e corsi; b - prot. n.105 del 16.01.2012 sui termini per la chiusura delle banche dati RAD e Off.F; c - prot. n.107 del 23.01.2011 sull'aggiornamento dei dati di base per il riparto del FFO 2012) nonché la lettera del Ministro Profumo sulla programmazione finanziaria 2012 (del 30.12.2011) sono state tutte inviate anche alla Presidenza CODAU;
- che il 26 gennaio p.v. si svolgerà nell'aula magna del CNR un convegno organizzato dal CUN in collaborazione con il Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica del MIUR sul tema: "Lo spazio europeo dell'Istruzione Superiore: analisi dell'attività e proposte di sviluppo" con la partecipazione del Presidente della CRUI e dello stesso Ministro;
- che il CUN ha pubblicato alcuni importanti documenti su FFO (mozione n. 22 del 12.01.2012) e bando PRIN (parere n. 23 del 12.01.2012) e una mozione sulle chiamate dirette ai sensi dell'art. 1 c. 9 L. 230, come modificato dall'art. 29, c. 7, L. 240 (prot. n. 76 del 25/1/2012). I documenti sono sul sito del CUN;
- che i focus group per la definizione della figura del Direttore Generale hanno riportato un buon risultato e hanno visto la partecipazione di circa 20 Direttori Amministrativi. Il 3 marzo Periti, con Marcato, incontrerà il Prof. Mainardi e la prof.ssa Piccardo per fare la road map per la prosecuzione del progetto;
- che gli Statuti attualmente pubblicati in Gazzetta Ufficiale sono 20, per le Università statali (l'ultimo pubblicato è quello dell'Università del Molise) e 7 per le Università private. Periti ribadisce quanto già rimarcato nelle precedenti Giunte e cioè che una volta recepite le modifiche volute dal Ministero lo Statuto può essere inviato in Gazzetta per la pubblicazione e deve essere inviato al Ministero solo per conoscenza, senza dover attendere una approvazione definitiva.

ATTIVITA' DELL'UFFICIO STUDI

Il Presidente sottolinea come le attività dell'Ufficio Studi si siano notevolmente incrementate negli ultimi tempi anche per via della crescente produzione normativa e dei significativi interventi giurisprudenziali, oltre che delle numerose richieste di approfondimenti e puntualizzazioni pervenute dai gruppi di lavoro e da singoli Direttori.

Tutti i documenti prodotti dall'Ufficio sono stati inviati ai colleghi e sono pubblicati sul sito. Il Presidente ricorda in particolare il commento alla legge di stabilità 183/2011, l'approfondimento monografico sulle pensioni, il commento alla circolare della Funzione Pubblica per l'incremento del fondo produttività,

l'applicazione alle Università del D.L. 201 del 2011 (Decreto Monti), sul tema della tracciabilità dei pagamenti, la risposta al quesito LUMSA sulla retribuzione e ricostruzione di carriera dei ricercatori. Ricorda inoltre l'aggiornamento dell'elenco dei decreti di attuazione della Riforma dell'Università (ultimo aggiornamento 16/01) e la rassegna normativa che da gennaio 2012 è passata all'Ufficio Studi e che avrà cadenza mensile. La prossima edizione è prevista per metà febbraio e incorporerà anche i provvedimenti di attuazione della legge 240.

Comunica che l'Ufficio sta attualmente lavorando sui seguenti temi (per alcuni è in via di pubblicazione il documento):

- autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, dopo la recente modifica normativa alla legge di stabilità;
- compensi alle commissioni di concorso e omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti (sentenza 724 del 2010 TAR Veneto);
- proroga dei contratti di collaborazione;
- limiti di spesa alle missioni (con riferimento a quelle su fondi comunitari);
- decreto "Salva Italia" per le parti applicabili agli Atenei;
- incompatibilità di parenti e affini ex legge 240 anche ai concorsi P.T.A.;
- incompatibilità e incarichi esterni a docenti e ricercatori;
- problematiche sulla ricerca: costo orario P.T.A. e docenti a riposo con contratto di insegnamento;
- analisi decreto legge mille proroghe, una volta convertito;
- stato giuridico del personale docente e ricercatore, assegnisti di ricerca, opzione tempo pieno, tempo definito (art.6, c 6, legge 240).

Il Presidente ricorda l'attuale composizione del Comitato scientifico, che è stato recentemente integrato con l'esperto tributarista e ringrazia, a nome di tutta la Giunta, Riccardo Grasso e i colleghi che hanno prestato la propria opera per il funzionamento dell'Ufficio.

Richiama infine l'attenzione dei presenti sulla questione relativa alla applicazione del bollo sui certificati rilasciati agli studenti, sollevata nella passata giunta da Assunta Marrese, che sarà sottoposta all'esame dell'Ufficio Studi con un quesito elaborato dalla stessa Marrese.

Antonella Bianconi fa presente l'esigenza di approfondire alcuni aspetti della normativa sulle pensioni con particolare riferimento al collocamento a riposo di coloro che hanno conseguito i 40 anni di anzianità contributiva. Periti invita i colleghi a fargli avere eventuali ulteriori quesiti in ordine alla disciplina dei pensionamenti che si impegna a inoltrare a Grasso per gli approfondimenti da parte dell'Ufficio.

La Giunta prende atto e condivide.

BANDI PRIN E FIRB - APPROFONDIMENTI SUI TEMI DELLA RICERCA - ANVUR

Il Presidente ricorda che sono stati recentemente pubblicati i nuovi bandi PRIN 2010-2011 e FIRB-FUTURO IN RICERCA 2012 (DD.MM. 12.01.2012) e fa presente che nel pomeriggio di venerdì 3 febbraio è stata programmato presso l'Università Statale di Milano un incontro del Gruppo di lavoro sulla ricerca per un approfondimento delle problematiche relative a nuovi bandi con la partecipazione del Dott. Massulli del MIUR. Nella mattinata dello stesso giorno, nell'aula Magna della Statale, si svolgerà un seminario aperto a tutti gli operatori del sistema in cui il dott. Massulli presenterà i nuovi bandi alle comunità scientifiche.

Claudio Borio afferma che i nuovi bandi, che hanno l'obiettivo comune di rafforzare le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, presentano alcune novità rispetto ai bandi precedenti sulle quali vi saranno analisi e approfondimenti nell'incontro di Milano previsto per il 3 febbraio. In particolare per entrambi i finanziamenti la procedura di selezione avviene in due tempi di cui la prima a cura delle Università e la seconda a cura del MIUR.

Inoltre per il PRIN:

- a) la Commissione di garanzia è sostituita dal Comitato Nazionale dei Garanti della ricerca di cui alla legge 2450/2010 e da 1\4 di comitati di selezione;
- b) i progetti sono triennali e non più biennali
- c) per ogni area disciplinare è predeterminata la quota di risorse disponibili

Per il FIRB

- a) la Commissione FIRB è sostituita dal Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca e da 3 Comitati di Selezione, uno per ogni settore ERC;
- b) per ogni linea di intervento è predeterminata una quota massima/minima di risorse disponibili;
- c) variano le dimensioni dei progetti.

Il Presidente sottolinea come i finanziamenti previsti per i due programmi nazionali, pur cospicui (€ 175.462.100 per il PRIN e tra 52.000.000 e 64.000.000 di euro, divisi tra le tre linee di programmi, per il FIRB) costituiscono solo una parte dei finanziamenti globali per la ricerca, disponibili anche a seguito di fondi residui del precedente Governo, come indicato dallo stesso Ministro Profumo nella sua relazione alla Commissione cultura della Camera del 10.01.2011.

Dovrà essere quindi cura e interesse degli Atenei interagire con gli altri soggetti, potenziali destinatari dei finanziamenti, primo tra tutti il mondo delle Imprese, per creare sinergie e reti di collaborazione. Per questo scopo il CODAU intende far leva sul Gruppo di lavoro coordinato dal collega Borio per mettere in atto azioni e progetti che aiutino e supportino queste strategie di interazione.

Il Presidente ricorda anche, a proposito del bando PRIN, le osservazioni formulate dal CUN con la mozione n. 23 del 12.1.2012, che, forse anche per la sovrapposizione di date -il Decreto PRIN è anch'esso del 12 gennaio- non risultano essere state recepite.

A proposito poi di HORIZON 2020, prossimo programma quadro di ricerca dell'Unione Europea, il collega Borio, su invito del Presidente, comunica che il 24 gennaio si è svolto alla CRUI un incontro dei delegati rettorali per la ricerca durante il quale il Dott. Raffaele Liberali, Direttore della DG Research & Innovation ne ha illustrato le principali linee guida e le relative regole di partecipazione. Il 25 gennaio lo stesso programma è stato illustrato in conferenza stampa dal Ministro Profumo.

Il programma andrà in discussione al Parlamento e al Consiglio Europeo e Borio sottolinea come sia importante in questo periodo raccogliere suggerimenti e proposte. La durata sarà dal 2014 al 2020, avrà una dotazione finanziaria da 80 a 90 miliardi di euro e sarà suddiviso in 3 grandi programmi:

1. la scienza di eccellenza (ricerca di base, speculativa, a lungo termine) che comprende 4 blocchi: ERC, Marie Curie, Infrastrutture, Future and Emerging Technologies. Particolare rilievo avrà ERC;
2. tecnologie: si vogliono finanziare le tecnologie abilitanti (bio, nano, materiali, ICT, elettronica), che aumentano la competitività del sistema e servono per sviluppare i sistemi;
3. risposta alle sfide della società: rafforzare il legame con il mondo industriale.

Nello stesso pacchetto legislativo ci sono 2 altre proposte: EIT (Istituto Europeo di tecnologia); Competitività e innovazione. Ci sarà un'importante complementarità con i fondi regionali per aiutare le Regioni (macroregioni) a sviluppare il proprio potenziale/infrastrutture, per crescere e partecipare meglio al Programma Quadro. Si prevede anche una semplificazione dei meccanismi di gestione e rendicontazione.

Infine, su richiesta del Presidente, il collega Borio illustra le problematiche legate alla applicazione dell'art. 9 della legge 240 che prevede l'istituzione di un fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori cui affluiscono:

- le risorse di cui all'art.6, comma 14, ultimo periodo, della stessa legge (mancata attribuzione degli scatti triennali a professori e ricercatori);
- ulteriori somme attribuite a ciascuna Università con decreto del Ministro, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti, effettuata dall'ANVUR;
- quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero dei finanziamenti pubblici o privati. In tal caso, le Università possono prevedere, con appositi regolamenti, compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse o di finanziamenti privati, nei limiti delle risorse del Fondo non derivanti da finanziamenti pubblici.

Da una indagine condotta presso gli uffici ricerca CODAU risulta che nessuna Università ha ancora attivato il Fondo, anche tenuto conto che:

- a) le risorse dovute alla mancata corresponsione degli scatti non sono state attribuite in mancanza di procedure di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali;
- b) non vi è ancora alcuna procedura di valutazione dei risultati conseguiti dagli Atenei da parte dell'ANVUR.

L'unica possibilità di incrementare il Fondo è, attualmente, l'attività conto terzi (per cui già ora si prevede l'erogazione di compensi) ovvero finanziamenti pubblici e privati.

Il Presidente rileva che la questione necessita di ulteriori approfondimenti e dà incarico al gruppo di lavoro di proseguire nelle riflessioni, per arrivare a definire alcune linee guida per gli Atenei, nel rispetto della loro autonomia.

Il Presidente ricorda quanto già comunicato nella passata Giunta circa l'insediamento del Comitato consultivo dell'ANVUR avvenuto il 13 dicembre 2011.

In quell'occasione il Comitato ha preso visione del piano di attività che il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha steso per il 2012 e ha formulato il proprio parere a cui anche il CODAU ha collaborato con le osservazioni elaborate da Luca Bardi sulla scorta delle considerazioni espresse dal tavolo di lavoro del Convegno nazionale di Siracusa.

Il documento finale che esprime il parere del Comitato consultivo alla Bozza di programma delle attività 2012 dell'ANVUR è allegato al presente verbale e verrà inviato a tutti i Direttori Amministrativi. La Giunta approva.

PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI **APPROFONDIMENTI SU TEMI RELATIVI AL PERSONALE**

Il Presidente ricorda che sul piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 29 c. 9 della legge 240/2010 (Decreto Interministeriale 15.12.2011) è intervenuta la circolare del Ministro Profumo del 28 dicembre 2011 che ha chiarito che i 13 milioni stanziati si riferiscono all'ultimo bimestre 2011 e si consolideranno, nel 2012, in 78 milioni annui; mentre nel corso del 2012 si provvederà ad un'assegnazione aggiuntiva di altri 15 milioni che nel 2013 si consolideranno in 90 milioni. Su questa interpretazione la Giunta, dopo aver analizzato i documenti conviene.

Con la circolare il Ministro ha invitato gli Atenei, beneficiari del finanziamento sulla base del rapporto spese fisse/FFO del 2010, ad accertare l'entrata disponendone la relativa destinazione di spesa con Decreti Rettorali da sottoporre successivamente a ratifica degli organi di governo.

Il finanziamento deve essere utilizzato nell'ambito della programmazione 2012-13-14 e può essere destinato, sulla base del regolamento di cui gli Atenei si sono dotati ai sensi dell'art. 18 della L.240, sia alla chiamata di idonei secondo le vecchie procedure, o di docenti già in servizio presso altri Atenei, sia alla chiamata di studiosi che abbiamo conseguito la nuova abilitazione ai sensi dell'art. 16 della legge 240.

Poiché le procedure per il conseguimento dell'abilitazione nazionale non sono ancora attivate le Università dovranno stabilire se utilizzare tutto il finanziamento per chiamare le categorie attualmente chiamabili (idonei vecchie procedure e docenti di altri Atenei) oppure riservare tutto o parte del finanziamento ai futuri abilitati. Su questo punto la scelta è rimessa alle Università, anche se il Ministro, nella circolare, auspica l'accantonamento di una parte delle risorse per l'emanazione di un secondo bando nel corso del 2012, non appena saranno disponibili i risultati delle abilitazioni.

Periti sottolinea anche che il Ministro ha invitato gli Atenei a indire selezioni basate su ampi raggruppamenti concorsuali coincidenti con le Aree CUN. Ricorda anche che il 20% dei posti deve essere riservato alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio presso l'Università chiamante (così detti "esterni").

Un'altra tematica di cui appare opportuno si occupi il gruppo di lavoro sul personale riguarda il problema sollevato dalla sentenza n. 102 /2012 del Consiglio di Stato con cui ai fini della ricostruzione di carriera dei docenti e dei ricercatori si riconosce equivalente all'anzianità maturata come borsisti, quella maturata come assegnisti.

Periti invita inoltre il gruppo di lavoro ad occuparsi di alcune questioni sollevate da taluni colleghi tra cui la disciplina dei congedi per motivi di studio dei docenti; come modificata dall'art. 4 c. 78 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012), che riduce ad un anno accademico da svolgere in un decennio la durata del congedo stesso e non ne consente la fruizione oltre il trentacinquesimo anno di anzianità di servizio. Ci sono infatti dubbi interpretativi su come si debba calcolare il decennio e il trentacinquennio.

Altro quesito riguarda l'applicazione alle Università di quanto disposto dall'art. 16 della legge n.183/2011 circa l'obbligo della rilevazione delle eventuali eccedenze di personale e l'attuazione delle conseguenti procedure di contenimento. Sul punto il Dott. Naddeo della Funzione Pubblica, interpellato per le vie brevi dalla collega Anna Gaibisso, si sarebbe pronunciato per la non applicabilità della norma alle Università perché mancherebbe la possibilità di fare riferimento ad una pianta organica.

Infine il Presidente richiama l'attenzione dei presenti sulle seguenti delibere adottate recentemente dalla CIVIT:

delibera n.1 "Linee guida relative al miglioramento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei piani della performance";

delibera 2 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità”;

delibera n.3/2012 “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”.

Invita quindi il gruppo di lavoro sul personale ad approfondire il contenuto di queste delibere nella sua prossima riunione di febbraio.

ULTIMI PROVVEDIMENTI ECONOMICO FINANZIARI

Il Presidente rileva come negli ultimi mesi siano state emanate e siano in corso di perfezionamento numerose norme relative alla gestione economico finanziaria delle Amministrazioni Pubbliche e, più specificatamente, delle Università, che stanno per apportare significativi cambiamenti al sistema.

Primo fra tutti cita l’art. 35, c. 8, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Decreto sviluppo) che sospende fino al 31/12/2014 il regime di tesoreria unica “mista” previsto dal D.lgs.279/1997 attualmente utilizzato dalle Università e impone, a partire dal 16 aprile 2012 (dal 29 febbraio per il 50%) il versamento di tutte le disponibilità di cassa in tesoreria statale, con la conseguente necessità di chiudere tutti i conti correnti attualmente accessi dall’Amministrazione centrale e dai Dipartimenti.

Ricorda anche l’art. 22 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214 del 23/12/2011 (Decreto Salva Italia) che al 1° comma ribadisce l’obbligo per gli Enti e gli Organismi pubblici che ricevono contributi a carico dello Stato di trasmettere i bilanci alle Amministrazioni Vigilanti (per le Università il MIUR) e al MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro 10 giorni dalla approvazione.

Fa presente inoltre che il Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2012 ha approvato il D.Lgs. per la introduzione della contabilità analitica e del bilancio unico nelle Università in attuazione dell’art. 5, c. 1 lettera b) e dell’art.4 lettera a) della Legge 240. Lo schema di decreto ha già riportato il parere favorevole delle Commissioni Parlamentari e sarà prossimamente pubblicato in Gazzetta

Lo stesso Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2012 ha approvato uno schema di D. Lgs. sulla disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei in attuazione dell’art. 5, c. 1, lettere b) e c) della L.240. Nel Decreto, all’esame delle competenti Commissioni Parlamentari, sarà disciplinato anche il nuovo sistema di calcolo del limite massimo alle spese fisse di personale e alle spese per l’indebitamento.

Come ampiamente illustrato nell’Assemblea della mattina, il Consiglio dei Ministri del 20 gennaio ha anche approvato lo schema di D. Lgs. sulla valorizzazione dell’efficienza delle Università e la conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività.

La procedura di valutazione prevista nel Decreto è destinata, a regime, a sostituire le modalità di distribuzione della quota premiale del FFO previste dal D.L.180/2008, convertito in L.1/2009.

Alla luce dell’attuale accelerazione nella evoluzione della normativa economico finanziaria che riguarda le Università appare assolutamente indispensabile fare al più presto una riunione del Gruppo di lavoro coordinato da Clara Coviello, per approfondire le nuove regole.

Il Presidente invita poi il Gruppo di Lavoro a elaborare uno schema di regolamento di contabilità secondo la nuova normativa, facendo riferimento ai pochi esistenti, per proporlo a tutti gli Atenei in un’ottica di omogeneizzazione e armonizzazione del sistema.

Chiede anche al Gruppo di lavoro di operare alcune simulazioni sulla base dei nuovi criteri per la definizione del limite alle spese fisse, allo scopo di valutarne la ricaduta sulle situazioni esistenti e proporre riflessioni al Ministero. La Giunta approva.

PROSSIME ATTIVITA’

Il Presidente propone che la prossima Giunta si riunisca il 24 febbraio a Milano e recepisca gli approfondimenti che verranno portati all’attenzione dei colleghi dai coordinatori dei Gruppi di lavoro che si saranno riuniti nel frattempo, in particolare sulle tematiche del personale e della contabilità.

Propone anche di indire un’Assemblea per il mese di marzo focalizzata su questi temi.

Suggerisce quindi di spostare al mese di aprile l’Assemblea prevista a Firenze sui problemi dei rapporti con la Sanità.

La Giunta approva.

Fa presente infine che presso il Ministero dell'Interno è giunta notizia sia stato attivato un tavolo di approfondimento sulle problematiche della sicurezza a cui sembra sia stato chiamato a partecipare anche il MIUR. Propone che il CoDAU trovi il modo di essere invitato a questo tavolo, possibilmente per il tramite del MIUR, individuando a tale scopo all'interno del sistema un esperto che ben rappresenti esigenze e specificità delle Università. La Giunta condivide.

VARIE ED EVENTUALI

Problematiche ICT

Il Presidente riferisce dell'incontro avuto con Lanzarini (CINECA) e Ravaioli (KION), i quali, pur in attesa della approvazione definitiva dello Statuto, hanno proposto di partire in via sperimentale con l'insediamento del Panel tecnico permanente costituito dai Direttori Generali degli Enti Consorziati, allo scopo di affrontare alcuni problemi cruciali della gestione dei programmi tra cui la individuazione formale del soggetto che detiene i dati, le soluzioni per il disaster recovery, la dematerializzazione dei dati e altri. L'intendimento appare molto positivo, anche se la previsione di un Panel composto da tutti i Direttori Generali aderenti al Consorzio (55 componenti) che opera riunendosi in seduta plenaria si presenta molto problematica da un punto di vista funzionale. Per tale motivo si è auspicato l'attivazione di una procedura semplificata eventualmente attraverso riunioni per aree tematiche, che sveltisca i lavori ma che consenta comunque di mantenere la partecipazione e la rappresentatività di tutti.

Sul punto Periti informa che ci saranno ulteriori approfondimenti con CINECA e KION. Il Presidente auspica inoltre un incontro a breve del gruppo di lavoro ICT per affrontare queste e altre problematiche connesse all'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale. La Giunta approva.

Atto di indirizzo del Garante per le comunicazioni

Il Presidente illustra l'atto di indirizzo del Garante per le comunicazioni, allegato al presente verbale, adottato nell'ambito della controversia Università di Milano Bicocca/ Telecom per la sospensione operata da Telecom di alcune carte sim introdotte nel gsm-box del centralino dell'Università dedicato alla trasformazione del traffico fisso-mobile in mobile-mobile, stante la convenzione "telefonia Mobile 4" stipulata con CONSIP ed usufruita dall'Università.

La soluzione tecnica adottata da Milano Bicocca portava un abbattimento di costi di circa il 60% per la telefonia mobile e contro questa applicazione Telecom aveva operato la sospensione del servizio.

Con tale atto di indirizzo l'Autorità ha dato ragione all'Università e dichiarato illegittima la sospensione del servizio perpetrata da Telecom con diritto dell'Università agli indennizzi per il periodo di riferimento.

Periti ringrazia Bellantoni per aver tenuto ferma l'attenzione sulla questione ed essere riuscito ad ottenere una pronuncia favorevole dell'Autorità. Invita tutti gli interessati ad avvalersi della pronuncia per ottenere da Telecom il riconoscimento degli eventuali indennizzi.

Problema "decertificazione"

Emma Varasio sottopone all'attenzione dei presenti il contenuto di una recente circolare del MIUR Direzione Generale per gli Affari Internazionali (prot. n. 683 del 17/1/2012) che, a proposito della selezione degli assistenti di lingua italiana all'estero, invita gli Atenei a dare attuazione alle nuove disposizioni in materia di certificati da produrre (nel caso specifico certificati di laurea con voto) contenute nell'art. 15 della L. 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità).

In particolare la norma prevede che "le amministrazioni certificanti individuino un ufficio responsabile per tutte le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle Amministrazioni procedenti".

Sul punto si apre una vivace discussione nel corso della quale emerge la convinzione che, per Amministrazioni complesse come le Università, l'ufficio responsabile a gestire la trasmissione dei dati o a garantirne l'accesso diretto non possa identificarsi con una struttura specifica a ciò dedicata, ma debba concretizzarsi in una funzione che presidi tutto il processo in questione.

Emma Varasio e Assunta Marrese, che aveva già sollevato il problema nella passata Giunta, sono incaricate di predisporre un documento che illustri la normativa e sintetizzi le conclusioni a cui è pervenuta la Giunta.

Il documento, giunto successivamente alla riunione, è allegato al presente verbale.

Analisi di esperienze di federazioni, fusioni, integrazioni di attività e servizi svolte dagli Atenei

Antonella Bianconi fa presente che dalla rilevazione svolta tra le università che hanno aderito al progetto per lo studio di modelli di gestione condivisa/federata/integrata di servizi/funzioni/attività tra Atenei o tra Atenei e altre pubbliche amministrazioni, conclusa nel 2010, prima dell'entrata in vigore della L. n. 240, è emerso che, tranne poche eccezioni, le università non hanno sviluppato modelli organizzativi centrati sulla condivisione o sull'integrazione. Questo si può spiegare con la maggiore complessità che generalmente deriva dall'organizzazione congiunta di attività e servizi, la quale generalmente richiede sforzi di coordinamento che possono aggravare processi e costi e che non sempre incidono favorevolmente sull'efficacia dei processi decisionali.

La riforma del sistema universitario insiste invece sul tema della razionalizzazione anche attraverso gli strumenti organizzativi della fusione e della federazione di istituzioni o di parti di esse.

Antonella Bianconi propone quindi una ripresa del progetto, da parte del CODAU, non solo nello studio degli aspetti organizzativi, tecnico-giuridici ed economici di ipotesi di federazioni, fusioni, integrazioni di attività e servizi svolti dagli Atenei, ma anche nell'analisi di quelle esperienze che sono state avviate dopo l'entrata in vigore della L. n. 240/2010. Per esempio quelle delle Università toscane e delle Università marchigiane.

L'idea è quella di chiedere un contributo descrittivo ai colleghi Direttori che vorranno raccontare la loro esperienza al Gruppo di Lavoro e fornire loro qualche strumento di analisi e misurazione di impatto dell'approccio organizzativo prescelto. L'attività progettuale verrà svolta in collaborazione con i colleghi dell'Università di Pisa e dell'Università per Stranieri di Siena e si avvarrà del contributo di due esperti: la Prof.ssa Alessandra Pioggia dell'Università di Perugia, per gli aspetti tecnico giuridici e il dott. Gianmarco Falzi, della Società Persone e Organizzazioni per le implicazioni di carattere organizzativo.

Tra gli obiettivi del progetto vi è anche quello di elaborare e sperimentare una griglia di indicatori/parametri per "misurare" l'efficacia, la funzionalità e la fattibilità dei modelli prescelti.

Nei prossimi giorni verrà inviata una nota a tutti i Direttori per conoscere chi sta lavorando su tali temi e chi è disponibile a condividere la propria esperienza.

Nell'ambito delle attività del CODAU centro potrà poi essere organizzata una giornata di presentazione del progetto. La Giunta approva.

Indagine su applicazione art. 6 c. 11 della L.240

Il Presidente richiama all'attenzione della Giunta quanto previsto dall'art.6 comma 11 della Legge 240 in ordine alla possibilità di convenzionarsi tra Atenei per la mobilità dei docenti. L'attività oggetto di convenzione può svolgersi totalmente presso l'altro Ateneo o può invece consistere in porzioni dell'impegno globale del docente con conseguente ripartizione della spesa tra gli Atenei da regolarsi in convenzione. Risulta che alcune Università abbiano già messo in piedi convenzioni di questo tipo. Periti propone di chiedere a queste Università i testi delle convenzioni che sono state stipulate per un approfondimento delle problematiche connesse. La Giunta approva.

Decreto sulle procedure per l'abilitazione nazionale

La Giunta ricorda quanto previsto dal recente Decreto sulle procedure per il conseguimento dell'abilitazione nazionale e sottolinea con preoccupazione il grosso impegno in termini di strutture di supporto che dovranno affrontare gli Atenei selezionati quale sede di abilitazione per un settore concorsuale.

Auspica che il Ministero voglia tener conto dei costi che questi Atenei dovranno sostenere e invita il Presidente a richiamare l'attenzione del MIUR su questo punto.

La seduta è tolta alle ore 20:30.

Il Presidente
(Enrico Periti)

Il Segretario
(Alessandra Moreno)